

Comune dell'Aquila

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.125

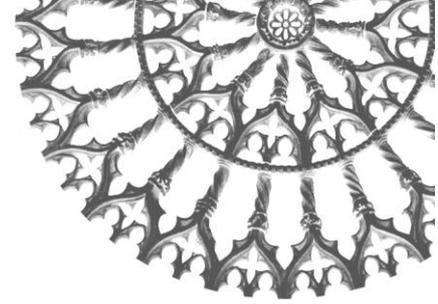
OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO CONSULTA GIOVANILE DEL COMUNE DELL'AQUILA.

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **diciassette** del mese di **settembre**, legalmente convocato con avviso n. **79926** del **09/09/2021** per le ore **09:30** si è riunito in L'Aquila, **Sala Ipogea Emiciclo Regionale - in modalità mista e quindi in videoconferenza su piattaforma Teams ed in presenza**, alle ore **10.08**, il Consiglio comunale in Sessione **straordinaria** di **prima** convocazione, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio comunale **avv. Roberto Tinari** e la partecipazione del Segretario Generale **dott. Lucio Luzzetti**.

Proceduto ad effettuare l'appello nominale risultano presenti:

1	BIONDI Pierluigi	No	18	IORIO Emanuela	Si
2	ALBANO Stefano	Si	19	LANCIA Ersilia	Si
3	BONANNI Anna-Lucia	Si	20	MANCINELLI Chiara	Si
4	BONTEMPO Luciano	Si	21	MANCINI Angelo	Si
5	COLANTONI Ferdinando	No	22	MASCIOCCO Giustino	Si
6	CUCCHIARELLA Laura	Si	23	MORELLI Berardino	Si
7	D'ANGELO Daniele	Si	24	NARDANTONIO Antonio	Si
8	D'ANGELO Silvia	Si	25	PALUMBO Stefano	Si
9	DE BLASIS Elisabetta	Si	26	ROCCI Luca	Si
10	DE MATTEIS Giorgio	Si	27	ROMANO Paolo	No
11	DE SANTIS Francesco	Si	28	SANTANGELO Roberto	No
12	DE SANTIS Lelio	Si	29	SCIMIA Leonardo	Si
13	DEL BEATO Tiziana	Si	30	SERPETTI Elia	Si
14	DELLA PELLE Giancarlo	Si	31	SILVERI Roberto Junior	Si
15	DI BENEDETTO Americo	Si	32	TINARI Roberto	Si
16	DI LUZIO Luigi	Si	33	VICINI Elisabetta	No
17	DUNDEE Marcello	Si		Totali	28

Partecipano alla seduta il Vice Sindaco e gli Assessori Ianni, Mannetti, Aquilio, Taranta, Ferella.
Il Presidente accerta che il numero dei presenti è tale da rendere valida la seduta che è **pubblica**.



Comune dell'Aquila

Il Presidente pone in discussione il punto iscritto al n. 1 dell'ordine del giorno recante : *“Approvazione Regolamento consulta giovanile del Comune dell'Aquila”*.

Sull'ordine dei lavori interviene il consigliere De Matteis.

La parola è concessa all'Assessore Ianni, che illustra la proposta di deliberazione.

Entra il consigliere Romano (n. 29).

Alla discussione che si apre sull'argomento partecipano nell'ordine e nei termini come risultanti dal resoconto che si allega al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale i consiglieri Silveri, Albano, Romano e Mancini.

Replica agli interventi l'Assessore Ianni.

A seguire il consigliere Della Pelle presenta una proposta di emendamento.

Interviene nuovamente il consigliere Mancini per la dichiarazione di voto.

Entra il consigliere Colantoni (n. 30)

Escono i consiglieri Bonanni, De Blasis, De Santis L., Iorio, Mancini, Nardantonio (n. 24).

Il Presidente pone in votazione, per appello nominale, la proposta di emendamento presentata dal consigliere Della Pelle, allegata al presente verbale, che viene approvata con il seguente risultato:

consiglieri presenti n. 24;

consiglieri votanti n. 23;

astenuiti n. 1 (Di Benedetto);

voti favorevoli n. 23 (Albano, Bontempo, Colantoni, Cucchiarella, D'Angelo D., D'Angelo S., De Matteis, De Santis F., Del Beato, Della Pelle, Di Luzio, Dundee, Lancia, Mancinelli, Masciocco, Morelli, Palumbo, Rocci, Romano, Scimia, Serpetti, Silveri, Tinari).

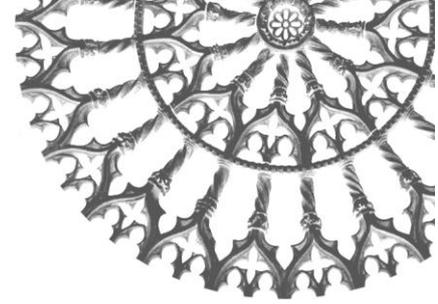
Entrano i consiglieri Bonanni, De Santis L. e Iorio (n. 27).

È posta in votazione, per appello nominale, la proposta di deliberazione nel testo come di seguito riportato e nell'allegato opportunamente modificato per effetto dell'emendamento approvato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

- che, con deliberazione di Giunta Comunale n. 75 del 04.03.2021, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione per il triennio 2021-2023 e trasmesso al Consiglio Comunale, che ne ha preso atto con propria deliberazione n. 48 del 09.04.2021;
- che, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 09.04.2021, dichiarata immediatamente eseguibile per l'urgenza, è stata disposta l'approvazione ex art. 174, comma 3, del D.Lgs. 267/2000 s.m.i., del Bilancio di Previsione 2021-2023, unitamente ai relativi allegati previsti ex lege;
- che, con deliberazione di Giunta Comunale n. 184 del 03.05.2021, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2021-2023;



Comune dell'Aquila

ATTESO

- che l'Amministrazione comunale rivolge una particolare attenzione al mondo giovanile, che rappresenta una risorsa preziosa per costruire una società più moderna, solidale e inclusiva, valorizzando la partecipazione dei giovani alle dinamiche amministrative, così come sancito dal Consiglio d'Europa tramite la "Carta Europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale";
- che le politiche giovanili vanno intese come un impegno costante, di ascolto e di dialogo verso i giovani, i quali vanno coinvolti nelle attività amministrative, sociali e culturali dell'Ente, in modo che rivestano un ruolo di cittadini "attivi", mettendo a loro disposizione mezzi, luoghi e risorse a sostegno di iniziative agli stessi rivolte;
- che è interesse dell'Assessorato alle Politiche giovanili sostenere le iniziative dedicate ai giovani per la realizzazione di attività educative, artistiche, culturali, sportive e ricreative che sappiano qualificare le loro competenze, favorire il senso d'identità e di aggregazione e, soprattutto, incentivarne la partecipazione attiva alla vita della comunità;
- che, a tal fine, è necessario creare le condizioni e stimolare contesti e occasioni in cui i giovani possano sentirsi protagonisti, promuovendone la partecipazione dal basso e valorizzando la loro capacità di auto-orientarsi, auto-organizzarsi e auto-gestirsi;

RICHIAMATO

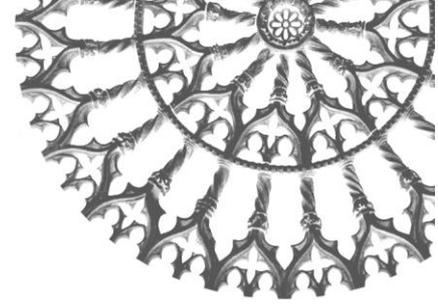
- l'art. 9 dello Statuto Comunale, a norma del quale *"Il Comune promuove, quali organi di partecipazione al governo della comunità, consulte di associazioni e comitati di gestione sociale a dimensione comunale e circoscrizionale. Gli organismi di cui al precedente comma, nel rispetto dei diritti di autonoma iniziativa delle associazioni e dei singoli cittadini, sono finalizzati a conferire sistematicità e continuità al rapporto di collaborazione tra la popolazione, le sue formazioni rappresentative e gli organi di governo locale"*;

CONSIDERATO

- che, con deliberazione n. 60 del 18 giugno 2015, il Consiglio Comunale ha disposto l'istituzione della Consulta Giovanile del Comune dell'Aquila, quale organo consultivo dell'amministrazione comunale per le iniziative riguardanti le politiche giovanili, approvandone il relativo Statuto;
- che la prima Consulta Giovanile del Comune dell'Aquila, costituita all'esito dell'espletamento della procedura prevista dall'art. 4 del richiamato Statuto, si è insediata in data 3 febbraio 2016;
- che, in virtù della scadenza del mandato della Consulta Giovanile, di durata biennale a norma dell'art. 16 dello Statuto, con Determinazione dirigenziale n. 1657 del 28 maggio 2018, previo espletamento della suddetta procedura, si è provveduto alla ricostituzione della Consulta Giovanile;
- che, alla scadenza del mandato biennale della suddetta Consulta, cadente al 28 maggio 2020, non è stato possibile avviare contestualmente le procedure finalizzate alla ricostituzione di tale organismo, in virtù della situazione connessa all'emergenza pandemica da Covid-19;

EVIDENZIATO AL RIGUARDO

- che la Consulta giovanile, quale organismo istituzionale permanente di rappresentanza giovanile, con funzioni consultive e propositive, si propone di favorire il raccordo tra giovani e istituzioni e di dare voce, all'interno degli organi del Comune, al mondo giovanile, perseguendo le finalità di seguito indicate:
 - a) *finalità di conoscenza e analisi*, provvedendo a:



Comune dell'Aquila

- raccogliere informazioni nei settori d'interesse, quali scuola, università, sport, cultura, mondo del lavoro, turismo, ambiente; a tal fine la Consulta ha diritto di accesso agli atti istituzionali nell'ambito dei suddetti settori d'interesse giovanile;
- raccogliere, discutere e sottoporre all'attenzione delle istituzioni competenti le istanze (di singoli o associati), i disagi, le problematiche concernenti i giovani del territorio;

b) finalità di networking, provvedendo a:

- favorire l'integrazione e l'aggregazione dei giovani nel contesto cittadino;
- promuovere partnership tra le varie associazioni che operano nel territorio cittadino;
- mantenere contatti e collaborare con altre consulte (provinciali, regionali, nazionali e internazionali), con associazioni e gruppi informali di giovani, al fine di costituire una rete;
- verificare e rendere nota l'esistenza di bandi e fondi europei, nazionali, regionali o di altro tipo destinati ad attività per i giovani;

c) finalità politico-culturali e di comunicazione, provvedendo a:

- coinvolgere l'Amministrazione comunale nella ricerca di sedi per le associazioni giovanili;
- proporre politiche e programmi rivolti ai giovani, recanti misure di carattere sociale e culturale finalizzate al miglioramento qualitativo della condizione giovanile;
- promuovere eventi sociali e culturali;
- promuovere uno spazio web, nel sito ufficiale del Comune, rintracciabile direttamente sulla homepage, per veicolare contenuti e strumenti informativi della Consulta;

d) finalità di gestione, provvedendo a:

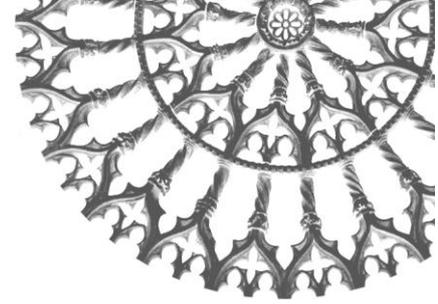
- gestire gli spazi assegnati alla Consulta;
- finalizzare il budget annuale stanziato per la Consulta stessa, garantendo, a fine anno, un rendiconto delle attività svolte e delle iniziative finanziate;
- stilare un rapporto annuale sulle attività della Consulta, da trasmettere all'Assessorato alle politiche giovanili e illustrare al Consiglio Comunale;

RILEVATO

- che, alla luce dell'esperienza delle Consulte precedentemente costituite (2016-2018 e 2018-2020), è da rilevarsi una scarsa incisività dell'attività di tale organismo nella vita istituzionale dell'Ente e un non sempre adeguato coinvolgimento dei suoi componenti;
- che, in fase di applicazione, sono emersi altresì alcuni limiti dello Statuto approvato con D.C.C. n. 60/2015, in particolare in riferimento ai rapporti tra la Consulta e gli organi comunali, e ai reciproci oneri, nonché all'organizzazione e al funzionamento della stessa Consulta;
- che i componenti della precedente Consulta, il cui mandato biennale risulta scaduto dal 28 maggio 2020, in corso d'opera hanno evidenziato l'opportunità di procedere a un adeguamento della regolamentazione in essere, formulando a tal uopo specifiche proposte;

DATO ATTO

- che è intenzione dell'Amministrazione comunale ricostituire la Consulta Giovanile, dando un nuovo impulso all'attività di tale organismo e garantendone al contempo un fattivo coinvolgimento nelle attività e nelle iniziative dell'ente che riguardano il mondo giovanile, al fine di favorire il senso d'identità dei giovani del territorio, fornire loro occasioni di aggregazione e, soprattutto, incentivarne la partecipazione attiva alla vita della comunità;



Comune dell'Aquila

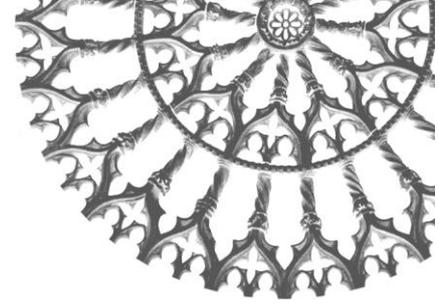
- che, alla luce dei limiti dello Statuto in essere, emersi, come sopra riportato, in sede di applicazione ed evidenziati dagli stessi componenti della precedente Consulta, preventivamente all'avvio dell'iter procedimentale per la ricostituzione di tale organismo, è necessario procedere all'approvazione di un nuovo atto che ne disciplini l'organizzazione e il funzionamento, ritenendo più adeguata a tal uopo la forma del Regolamento;
- che l'Assessore alle Politiche giovanili, al fine di addivenire alla stesura del nuovo Regolamento della Consulta Giovanile Comunale, ha avviato un percorso partecipato, che si è articolato nell'iter di seguito sintetizzato:
 - l'ufficio politiche giovanili, a partire dal mese di febbraio 2021, sulla base delle indicazioni provenienti dall'Assessorato e alla luce delle risultanze di un'apposita attività istruttoria, anche attraverso la ricognizione degli atti adottati in materia da altri enti comunali, ha provveduto a elaborare una proposta di Regolamento;
 - tale proposta è stata sottoposta ai componenti della precedente Consulta, i quali hanno trasmesso all'Assessorato le loro osservazioni, elaborate alla luce dell'esperienza maturata e delle esigenze di adeguamento della vigente disciplina, emerse in sede di applicazione;
 - all'esito dell'esame delle osservazioni pervenute, l'Assessorato e la struttura comunale competente hanno pertanto provveduto ad adeguarne, modificarne e integrarne il testo, elaborando una bozza da condividere con i soggetti interessati;
 - la bozza di Regolamento è stata trasmessa ai consiglieri comunali di età rientrante nella fascia prevista per i membri della Consulta e ai rappresentanti degli Istituti scolastici, dell'Università e delle Associazioni giovanili che componevano la precedente Consulta;
 - alla luce dei contributi provenienti dai soggetti coinvolti e delle osservazioni emerse in occasione di incontri appositamente organizzati dall'Assessorato alle Politiche giovanili, si è dunque provveduto all'elaborazione del testo definitivo del Regolamento della Consulta Giovanile del Comune dell'Aquila, da sottoporre all'approvazione da parte del Consiglio comunale;

RITENUTO

- Per le ragioni che precedono, di dover approvare il Regolamento della "Consulta Giovanile Comunale" del Comune dell'Aquila, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- Di dare atto che tale Regolamento sostituisce lo Statuto della Consulta Giovanile del Comune dell'Aquila, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 18 giugno 2015, quale atto disciplinante l'organizzazione e il funzionamento di tale organismo;

Considerato il parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147 - bis, comma 1, del vigente Decreto Legislativo n. 267/2000, e del Regolamento comunale di contabilità.

Attestato che ai sensi dell'art. 49 del vigente D.Lgs. 267/2000 l'atto comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Ente.



Comune dell'Aquila

Considerato il parere di regolarità contabile, espresso ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147 – bis, comma 1, del vigente Decreto Legislativo n. 267/2000 e del Regolamento comunale di contabilità.

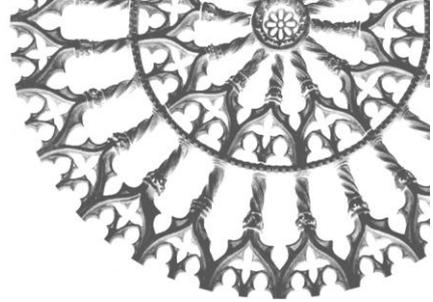
VISTI

- Il D.Lgs 267/2000, Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali;
- Lo Statuto Comunale;
- Il Regolamento del Consiglio Comunale;
- Il Regolamento di Contabilità dell'Ente in vigore;
- Il vigente Regolamento per l'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi dell'Ente;
- La deliberazione di Consiglio Comunale n. 60/2015;
- La delibera n. 294 del 14.07.2021 con la quale la Giunta Comunale ha approvato la proposta di deliberazione predisposta dal Settore Servizi Demografici e Politiche di genere e ne ha disposto la trasmissione al Consiglio Comunale;
- Il parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147 - bis, comma 1, del vigente Decreto Legislativo n ° 267/2000, e del Nuovo Regolamento comunale di contabilità ed il parere di regolarità contabile attestante, inoltre, la copertura finanziaria, ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147 – bis, comma 1, del vigente Decreto Legislativo n ° 267/2000 e del Regolamento comunale di contabilità resi dai responsabili dei servizi come risultanti dalle schede che si allegano;
- I pareri favorevoli espressi dalla III e dalla IV Commissione consiliare, rispettivamente in data 11.08.2021 e 09.09.2021, giuste comunicazioni dei segretari delle stesse;

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare il Regolamento della “Consulta Giovanile Comunale” del Comune dell'Aquila, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. Di dare atto che tale Regolamento sostituisce lo Statuto della Consulta Giovanile del Comune dell'Aquila, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 18 giugno 2015, quale atto disciplinante l'organizzazione e il funzionamento di tale organismo;
3. Di dare atto che la presente deliberazione comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Ente;
4. Di demandare all'Assessore e al Dirigente competenti i conseguenti adempimenti;
5. Di trasmettere la presente deliberazione al Settore Servizi Demografici e Politiche di Genere e alla Segreteria Generale, per gli adempimenti di competenza.



Comune dell'Aquila

La proposta di Deliberazione è approvata con il seguente risultato:

consiglieri presenti n. 27;

consiglieri votanti n. 18;

astenuti n. 9 (Albano, Bonanni, De Santis L., Di Benedetto, Iorio, Masciocco, Palumbo, Romano);

voti favorevoli n. 18 (Bontempo, Colantoni, Cucchiarella, D'Angelo D., D'Angelo S., De Matteis, De Santis F., Del Beato, Della Pelle, Di Luzio, Dundee, Lancia, Mancinelli, Morelli, Rocci, Scimia, Silveri, Tinari).

Il resoconto della discussione è allegato alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale.

Del che è verbale.

Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO CONSULTA GIOVANILE DEL COMUNE DELL'AQUILA

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 del vigente D.Lgs. 267/2000 si attesta che l'atto **comporta** riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria e patrimoniale dell'Ente.

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali cui incorre nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non rispondenti a verità, come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, ai sensi di quanto previsto dall'art. 47 del medesimo D.P.R., dichiara di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, così come disposto dall'art. 6, comma 2, e art. 7 del Codice di Comportamento di cui al D.P.R. 62/2013.

DATA
14/07/2021

FIRMA
Domenico De Nardis

Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO CONSULTA GIOVANILE DEL COMUNE DELL'AQUILA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto il parere di regolarità tecnica espresso sul presente atto si esprime parere favorevole di regolarità contabile, attestante, inoltre, la copertura finanziaria, *ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147 – bis, comma 1, del vigente Decreto Legislativo n ° 267/2000* e del Regolamento comunale di contabilità.

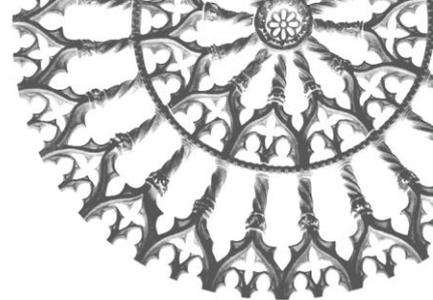
Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali cui incorre nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non rispondenti a verità, come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, ai sensi di quanto previsto dall'art. 47 del medesimo D.P.R., dichiara di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, così come disposto dall'art. 6, comma 2, e art. 7 del Codice di Comportamento di cui al D.P.R. 62/2013.

DATA
14/07/2021

FIRMA
Claudio Cerasoli



Comune dell'Aquila



REGOLAMENTO

della “Consulta Giovanile Comunale” del Comune dell’Aquila

ART. 1 – ISTITUZIONE

1. È istituita dal Consiglio Comunale, su proposta dei giovani della Città dell’Aquila, la “Consulta Giovanile Comunale”, quale organismo istituzionale permanente di rappresentanza giovanile del Comune dell’Aquila.

ART. 2 – FINALITÀ

1. La Consulta Giovanile Comunale (di seguito “Consulta”) si propone di favorire il raccordo tra giovani e Istituzioni e di dare voce, all’interno degli organi elettivi del Comune, al mondo giovanile, nel rispetto dell’art. 18 della Costituzione e dei valori costituzionalmente fondanti.

2. La Consulta persegue:

a) *Finalità di conoscenza e analisi*, provvedendo a:

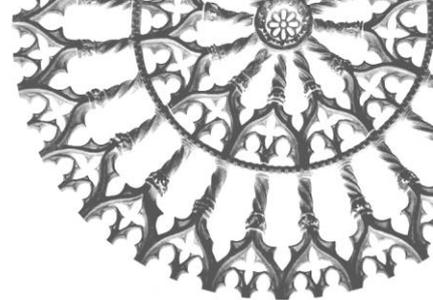
- Raccogliere informazioni nei settori d’interesse, quali scuola, università, sport, cultura, mondo del lavoro, turismo, ambiente; a tal fine la Consulta ha diritto di accesso agli atti istituzionali nell’ambito dei suddetti settori d’interesse giovanile;
- Raccogliere, discutere e sottoporre all’attenzione delle istituzioni competenti le istanze (di singoli o associati), i disagi, le problematiche concernenti i giovani del territorio.

b) *Finalità di networking*, provvedendo a:

- Favorire l’integrazione e l’aggregazione dei giovani nel contesto cittadino;
- Promuovere partnership tra le varie associazioni che operano nel territorio cittadino;
- Mantenere contatti e collaborare con altre consulte (provinciali, regionali, nazionali e internazionali), con associazioni e gruppi informali di giovani, al fine di costituire una rete;
- Verificare e rendere nota l’esistenza di bandi e fondi europei, nazionali, regionali o di altro tipo destinati ad attività per i giovani.

c) *Finalità politico-culturali e di comunicazione*, provvedendo a:

- Coinvolgere l’Amministrazione comunale nella ricerca di sedi per le associazioni giovanili;
- Proporre politiche e programmi rivolti ai giovani, recanti misure di carattere sociale e culturale finalizzate al miglioramento qualitativo della condizione giovanile;
- Promuovere eventi sociali e culturali;
- Promuovere uno spazio web, nel sito ufficiale del Comune, rintracciabile direttamente sulla homepage, per veicolare contenuti e strumenti informativi della Consulta.



Comune dell'Aquila

d) *Finalità di gestione*, provvedendo a:

- Gestire gli spazi assegnati alla Consulta;
- Finalizzare il budget annuale stanziato per la Consulta stessa, garantendo, a fine anno, un rendiconto delle attività svolte e delle iniziative finanziate, attraverso l'Assessorato di riferimento;
- Stilare un rapporto annuale sulle attività della Consulta, da trasmettere all'Assessorato alle politiche giovanili e illustrare al Consiglio Comunale.

ART. 3 – RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI E IMPEGNI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E DELLA CONSULTA

1. La Consulta:

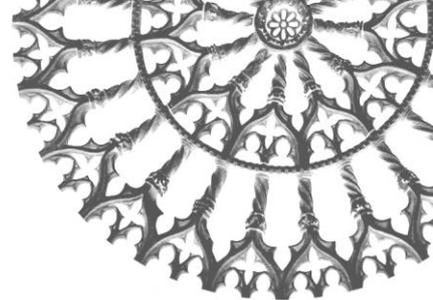
- a) È un organo autonomo e indipendente;
- b) È un organo consultivo e propositivo del Consiglio Comunale e della Giunta, ai quali presenta proposte e pareri obbligatori ma non vincolanti, inerenti le politiche giovanili;
- c) Si avvale, per il suo funzionamento e per le attività istituzionali, del personale e delle attrezzature informatiche messe a disposizione dall'Assessorato alle Politiche giovanili, con il quale collabora a stretto contatto;
- d) Può intervenire nel Consiglio Comunale e/o nella Commissione di riferimento in materia di politiche giovanili, presentare proposte e progetti per la gestione e l'uso di servizi e beni comunali riguardanti il contesto giovanile;
- e) Può chiedere che membri della Giunta o funzionari comunali partecipino alle sedute della Consulta per l'esposizione di particolari problematiche; può altresì coinvolgere consulenti esterni al Comune, ove consentito e in forma gratuita;
- f) Illustra al Consiglio Comunale, almeno due volte all'anno, le attività della Consulta;
- g) Qualora interpellata su questioni specifiche dal Consiglio Comunale, dalla Giunta o dall'Assessorato alle politiche giovanili, si impegna a rispondere alle richieste entro 15 giorni;
- h) Trasmette all'Assessorato alle Politiche giovanili un Rapporto annuale sulle attività della Consulta e un Piano di previsione delle attività programmate per l'anno successivo;
- i) Trasmette al Consiglio comunale e all'Assessore alle Politiche giovanili il rendiconto relativo al budget annuale assegnato ai sensi dell'art. 16;

Per dette finalità la Consulta ha diritto di accesso agli atti istituzionali del Comune dell'Aquila.

2. Il Consiglio Comunale e la Giunta Comunale:

- a) Qualora interpellati su questioni specifiche, si impegnano a rispondere alle richieste della Consulta entro 15 giorni;
- b) Si impegnano ad acquisire il parere, obbligatorio ma non vincolante, della Consulta in ordine a tutte le questioni, i progetti e i provvedimenti trattati che interessino le politiche giovanili.

3. L'Assessorato alle Politiche giovanili:



Comune dell'Aquila

- a) Organizza incontri sistematici con la Consulta, a cadenza bimestrale, secondo un calendario prefissato d'intesa con il Presidente della Consulta, al fine di discutere di tematiche, iniziative ed eventi riguardanti il mondo giovanile, nonché di concordare e programmare le attività di interesse;
- b) In aggiunta ai suddetti incontri sistematici, si rende disponibile a ricevere i referenti della Consulta, su esplicita richiesta, per affrontare questioni specifiche o in caso di necessità;
- c) Riceve il Rapporto annuale e il Piano di previsione delle attività della Consulta, collaborando alla realizzazione delle attività programmate e monitorandone lo sviluppo.

ART. 4 - PARTECIPANTI

1. Sono ammessi a partecipare alla Consulta i giovani di età compresa tra i 16 e i 35 anni residenti o domiciliati, con contratto d'affitto, nel Comune, ovvero iscritti a corsi di studio, o con contratto di lavoro nel Comune dell'Aquila.

2. Il numero dei partecipanti della Consulta rimane invariato per l'intero mandato, fissato ai termini dell'art. 18 in anni tre.

3. I partecipanti della Consulta sono individuabili tra i seguenti soggetti:

a) *Istituti scolastici di secondo grado*

Un rappresentante per ogni Istituto scolastico di secondo grado del Comune, designato dalla rappresentanza studentesca dell'Istituto, regolarmente iscritto al momento della sua elezione.

b) *Università*

Cinque rappresentanti dell'Università dell'Aquila, designati dal Consiglio studentesco, nel rispetto delle minoranze interne.

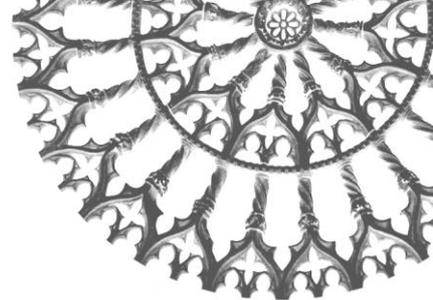
c) *Altri Istituti o Enti di formazione superiore*

Un rappresentante per ogni altro Istituto o Ente di formazione superiore del Comune, designato dagli organismi interni in rappresentanza degli studenti.

d) *Associazioni del territorio*

Un rappresentante per ogni Associazione del territorio comunale. Sono contemplate associazioni di volontariato, culturali, sportive, di promozione sociale e giovanili di partito, con finalità coerenti con quelle della Consulta, che presentino i seguenti requisiti:

- essere costituite per atto pubblico o per scrittura privata registrata da almeno 24 mesi antecedenti la data di pubblicazione dell'Avviso pubblico per la costituzione della Consulta;
- avere esplicitato nello Statuto la sede legale (e/o la sede operativa) nel Comune dell'Aquila;
- essere operanti sul territorio comunale da almeno 6 mesi antecedenti la data di pubblicazione dell'Avviso pubblico per la costituzione della Consulta;
- avere un minimo di 15 iscritti;



Comune dell'Aquila

- avere i 2/3 dei componenti degli organi direttivi di età compresa tra i 16 e i 35 anni, oppure una specifica sezione giovanile;

I sopraelencati requisiti devono essere tutti sussistenti, non essendo alternativi tra loro.

e) *Altri partecipanti non appartenenti alle categorie precedenti*

La Consulta ha facoltà di accogliere come partecipanti soggetti che non rientrino nelle precedenti categorie, su proposta di altri partecipanti della Consulta o per auto-candidatura; la proposta si ritiene accolta con il voto dei 2/3 dei componenti dell'Assemblea.

4. Per i soggetti di cui al precedente comma 3, lettera d), le Associazioni del territorio che intendono partecipare alla Consulta devono manifestare la propria volontà di adesione con specifico atto scritto, indirizzato all'Assessorato alle Politiche giovanili, entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso pubblico per la costituzione della Consulta, indicando un rappresentante effettivo e due supplenti. Soggetti diversi aderenti alla Consulta non possono avere lo stesso rappresentante, né gli stessi membri supplenti.

5. I rappresentanti designati dagli Istituti scolastici di secondo grado, dall'Università e da altri Istituti o Enti di formazione superiore (comma 3, lett. *a*, *b* e *c*) decadono dalla qualità di partecipante alla Consulta al termine del percorso di studi o a seguito del ritiro dagli studi. I rappresentanti designati dall'Università, inoltre, non possono essere studenti che risultino fuori corso per un periodo superiore a due anni.

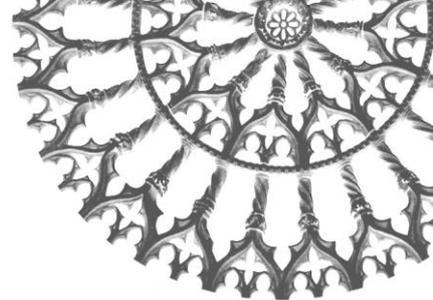
ART. 5 – DIRITTI E DOVERI DEI PARTECIPANTI

1. L'adesione alla Consulta prevede un impegno attivo da parte del partecipante. La partecipazione è un dovere.
2. Ogni partecipante della Consulta ha diritto di voto.

ART. 6 – PERDITA DELLA QUALITÀ DI PARTECIPANTE

1. Ogni partecipante perde l'appartenenza alla Consulta:
 - a) Se per tre volte consecutive, senza darne giustificazione al Presidente, risulta assente dall'Assemblea;
 - b) Se per tre mesi consecutivi risulta assente all'interno della Consulta;
 - c) In caso di perdita dei requisiti di partecipazione ai sensi dell'art. 4;
 - d) In seguito a comportamenti che vadano in conflitto con i principi della Consulta e che in qualche modo possano ledere l'immagine della Consulta stessa, previa segnalazione di un partecipante all'Assemblea e voto della stessa con almeno i 2/3 degli aventi diritto.

ART. 7 – RECESSO VOLONTARIO



Comune dell'Aquila

1. Il soggetto rappresentato o il rappresentante designato possono recedere dalla partecipazione tramite comunicazione scritta al Presidente della Consulta. Qualora a recedere sia il soggetto rappresentato, lo stesso perde i diritti di rappresentanza fino alla scadenza del mandato della Consulta, ai sensi dell'art. 18. Qualora a recedere sia il rappresentante, lo stesso è sostituito dai membri supplenti sino a nuova designazione.

ART. 8 – ORGANI

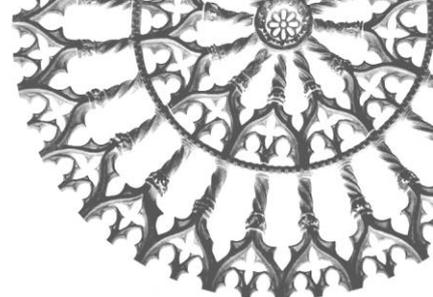
1. Sono organi della Consulta:

- a) L'Assemblea;
- b) Le Commissioni di lavoro;
- c) Il Presidente;
- d) Il Vicepresidente;
- e) Il Segretario;
- f) Il Comitato Direttivo.

ART. 9 – L'ASSEMBLEA

1. L'Assemblea ha la sovranità della Consulta; le sedute assembleari sono pubbliche.
2. Fanno parte dell'Assemblea, con diritto di voto, tutti i partecipanti individuati ai sensi dell'art. 4. L'Assemblea può ammettere a partecipare ai lavori, senza diritto di voto, persone che ne facciano richiesta.
3. L'Assemblea è presieduta dal Presidente, al quale spetta attestare la validità dell'Assemblea, regolare le modalità di intervento e di voto. In assenza o in caso di impedimento del Presidente, le relative funzioni sono svolte dal Vicepresidente.
4. Le sedute dell'Assemblea sono valide, in prima convocazione, se è presente il 50% più uno degli aventi diritto al voto; in seconda convocazione, l'Assemblea è valida se è presente 1/3 degli aventi diritto al voto. Tra la prima e la seconda convocazione deve intercorrere un intervallo di almeno un'ora.
5. Le deliberazioni sono valide se assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, salvo diverse maggioranze espressamente individuate nel presente Regolamento, e vengono archiviate in apposito registro, congiuntamente ai verbali delle sedute, sottoscritti dal Presidente.
6. I membri dell'Assemblea non possono superare il 35° anno di età. Al compimento del 35° anno di età, si rimane in carica esclusivamente sino alla scadenza del mandato della Consulta, ai sensi dell'art. 18.

ART. 10 – LE COMMISSIONI DI LAVORO



Comune dell'Aquila

1. Possono essere istituite Commissioni di lavoro, con il compito di esaminare specifiche questioni, che meritino uno studio e un dibattito più approfondito e particolareggiato.
2. Le Commissioni vengono istituite con delibera dell'Assemblea, nella quale devono essere specificate le finalità, le competenze, la durata e i componenti.
3. Al termine dei propri lavori, ogni Commissione relaziona all'Assemblea sull'attività svolta.

ART. 11 – IL PRESIDENTE

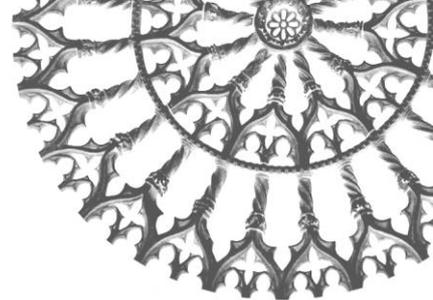
1. Il Presidente della Consulta ha il compito di:
 - a) Convocare l'Assemblea e stilare l'ordine del giorno;
 - b) Condurre e moderare la discussione in Assemblea;
 - c) Definire le modalità di votazione, ove non previste;
 - d) Curare le relazioni e le comunicazioni con l'esterno per temi non di competenza specifica di una Commissione;
 - e) Ufficializzare le scelte dell'Assemblea.
2. Il Presidente viene eletto dall'Assemblea, nella prima seduta, tra i membri che hanno raggiunto la maggiore età, in prima votazione con il voto del 50% più uno degli aventi diritto; in seconda votazione, a maggioranza relativa, con il voto del 50% più uno dei presenti.
3. Il Presidente ha mandato triennale e può essere riconfermato al massimo per un altro mandato.
4. Il Presidente della Consulta ha diritto di voto al pari di ogni altro partecipante della Consulta.
5. Il Presidente della Consulta può essere sfiduciato con il medesimo quorum di voti con cui è stato eletto.
6. Il Presidente della Consulta è membro di diritto del Comitato Direttivo e ne convoca e presiede le riunioni.

ART. 12 – IL VICEPRESIDENTE

1. Il Vicepresidente svolge le funzioni del Presidente in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo.
2. Il Vicepresidente è nominato dal Comitato Direttivo tra i suoi membri.

ART. 13 – IL SEGRETARIO

1. Il Segretario ha il compito di:
 - a) Redigere il verbale delle adunanze dell'Assemblea;
 - b) Redigere il verbale delle votazioni dell'Assemblea;

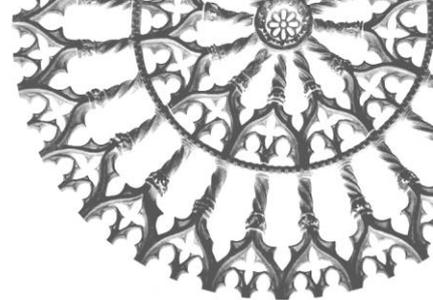


Comune dell'Aquila

- c) Curare, ove deliberato in tal senso, la pubblicazione dei verbali delle adunanze e delle deliberazioni assunte dalla Consulta sul sito web del Comune dell'Aquila.
2. Il Segretario viene eletto dall'Assemblea, nella prima seduta, tra i membri che hanno raggiunto la maggiore età, in prima votazione con il voto del 50% più uno degli aventi diritto; in seconda votazione, a maggioranza relativa, con il voto del 50% più uno dei presenti.
3. Il Segretario ha diritto di voto al pari di ogni altro partecipante della Consulta.
4. Il Segretario è membro di diritto del Comitato Direttivo.

ART. 14 – IL COMITATO DIRETTIVO

1. Il Comitato Direttivo è composto da:
 - a) il Presidente della Consulta, che ne è membro di diritto;
 - b) il Segretario, che ne è membro di diritto;
 - c) n. 5 membri, tra i quali il Comitato Direttivo nomina il Vicepresidente;
2. Il Comitato Direttivo, che si riunisce almeno tre volte l'anno, ha il compito di:
 - a) formulare proposte, in ordine alla programmazione e alla pianificazione delle attività della Consulta, da sottoporre all'Assemblea;
 - b) dare attuazione agli indirizzi e alle deliberazioni dell'Assemblea.
3. I membri del Comitato Direttivo, ad eccezione del Presidente e del Segretario, vengono eletti dall'Assemblea, nella prima seduta. Dopo l'annuncio delle candidature, è predisposta la Commissione elettorale, ai sensi del successivo art 15. I membri dell'Assemblea esprimono, con voto segreto, un numero di preferenze pari o inferiore al numero dei componenti da eleggere. Sono eletti i candidati con il maggior numero di voti ottenuti. In caso di parità di voti, sarà data precedenza al membro più giovane.
4. Nel caso di dimissioni o di cessazione dalla carica, per qualsiasi causa, di un componente del Comitato, lo stesso verrà sostituito dal componente dell'Assemblea che, in occasione dell'elezione, ha conseguito un numero di voti immediatamente inferiore ai membri eletti. Ove non vi siano candidati, si procede a elezione in Assemblea.
5. Le riunioni sono presiedute dal Presidente. Per la validità delle deliberazioni, è necessaria la presenza di almeno 4 componenti del Comitato Direttivo.
6. Il Comitato Direttivo può invitare ai propri lavori, di volta in volta e sulla base dei temi da trattare, esperti o rappresentanti di enti e associazioni, nonché, previa convocazione formale effettuata con congruo anticipo e verifica della disponibilità, il Sindaco, Consiglieri comunali, Assessori, Segretario, Dirigenti o funzionari comunali, senza diritto di voto.



Comune dell'Aquila

ART. 15 – COMMISSIONE ELETTORALE

1. La Commissione elettorale, di cui all'art. 14, comma 3, è composta da:
 - a) n. 2 dipendenti comunali, designati dal Settore competente;
 - b) n. 2 componenti dell'Assemblea, ovvero il membro più giovane e il membro più anziano;
 - c) l'Assessore alle Politiche giovanili, o suo delegato.

ART. 16 – RISORSE

1. Il Comune, sulla base delle proprie disponibilità di bilancio, destina annualmente un budget, in carico all'Assessorato, per le iniziative promosse dalla Consulta, sin dalla sua istituzione. Negli anni successivi, il budget viene determinato sulla base del Piano di previsione delle attività programmate e del rendiconto riferito alle iniziative finanziate nell'anno precedente.
2. Ai fini della gestione del budget di cui al comma 1, la Consulta formula specifiche proposte – in linea con gli obiettivi del Programma di mandato presentato dal Sindaco al Consiglio Comunale – alla competente struttura comunale, che, previa istruttoria e secondo le modalità previste dalla legge, espleta le relative procedure e adotta i conseguenti provvedimenti.
3. La partecipazione alla Consulta e agli organismi interni dalla stessa designati è a titolo gratuito e non dà comunque diritto ad alcun compenso o rimborso.

ART. 17 – SEDE

1. La sede della Consulta viene individuata, con provvedimento della Giunta Comunale, presso uno stabile in uso o di proprietà del Comune.

ART. 18 – DURATA

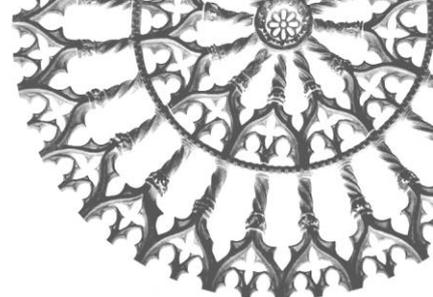
1. La Consulta ha durata triennale.
2. Cessano dalla carica anticipatamente i componenti che hanno perso le qualità necessarie, ai sensi dell'art. 4, e nelle altre ipotesi previste dall'art. 6. In tal caso, sono designati o nominati nuovi componenti, secondo i criteri e le procedure previsti dall'art. 4. I componenti sostituiti cessano dalla carica alla scadenza naturale della Consulta.

ART. 19 – MODIFICHE AL REGOLAMENTO DELLA CONSULTA

1. Il presente Regolamento può essere modificato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione, previo parere, obbligatorio ma non vincolante, della Consulta.
2. L'Assemblea della Consulta, con deliberazione approvata a maggioranza dei 2/3 dei componenti, può proporre al Consiglio Comunale modifiche al Regolamento della Consulta.



Comune dell'Aquila



ART. 20 – REGOLAMENTO/I INTERNO/I

1. La Consulta, nei limiti di quanto disposto dal presente Regolamento, può disciplinare la propria attività e il funzionamento dei propri organi mediante uno o più Regolamenti interni. Tali Regolamenti sono approvati, ed eventualmente modificati, dall'Assemblea a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

ART. 21 – NORMA DI AVVIO

1. Ai fini dell'effettiva costituzione della Consulta, l'Assessorato alle Politiche giovanili avvierà le procedure per la designazione dei partecipanti, contestualmente alla pubblicazione dell'avviso pubblico di cui all'art. 4.

2. La prima convocazione dell'Assemblea sarà effettuata dall'Assessore alle Politiche giovanili, che in quella sede assumerà la veste di Presidente pro-tempore. In tale seduta si provvederà all'elezione del Presidente e del Segretario. A seguire viene eletto il Comitato Direttivo, ai sensi degli art. 14 e 15.

3. In occasione della prima riunione ogni componente è tenuto a comunicare un indirizzo e-mail per le successive comunicazioni; in mancanza di tale comunicazione, le successive convocazioni si intendono fatte validamente mediante l'inserimento di un apposito avviso sul sito web del Comune.



Città dell'Aquila

CONSIGLIO COMUNALE
IN SEDUTA STRAORDINARIA di
I CONVOCAZIONE
Venerdì 17 settembre 2021

\

INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO TINARI

Do il buongiorno a tutti voi e iniziamo con l'appello

Il Segretario procede all'appello nominale dei presenti

INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO TINARI

Con 28 presenti la seduta è valida. Quindi facciamo gli auguri al Segretario Generale, grazie per essere presente anche oggi. Andiamo avanti con il primo punto all'ordine del giorno

ORDINE DEL GIORNO

PUNTO N. 1 – “Approvazione Regolamento consulta giovanile del Comune dell'Aquila”

INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO TINARI

Do la parola per delle comunicazioni al Consigliere De Matteis

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE GIORGIO DE MATTEIS

Non c'entra con i regolamenti, voglio solo dire una cosa, voglio ringraziare te Presidente, il Segretario, i collaboratori del Comune, i Consiglieri presenti, l'Assessore Ianni che è presente, però debbo rilevare un aspetto. È non più accettabile che, pur avendo trovato una soluzione per fare Consigli comunali, questo Consiglio comunale, lei ha già risolto il problema perché a breve torneremo a farlo in presenza. Ringrazio l'Assessore Ianni perché oggi è presente, ma voglio dire una cosa, non è più accettabile che non ci sia un assessore o componenti della Giunta che partecipino ai consigli. La prossima volta ce lo dite e non veniamo neanche noi, perché a questo punto non è più corretto e giusto nei confronti del Consiglio che l'atteggiamento di Giunta sia questo, non è più sostenibile. Se non sono in grado di venire o di collegarsi, se non altro per dare un minimo di attenzione nei confronti di un consiglio comunale che approva provvedimenti che loro hanno già approvato e che, se non ci fosse l'approvazione del consiglio comunale, non avrebbero ragion d'essere. È un atto di rispetto nei confronti del Consiglio che rappresenta la città. Se non avvertono questo tipo di rispetto nei confronti della città, che pure dovrebbero essi stessi rappresentare, ce lo dicano perché ci regoliamo anche noi di conseguenza. Sono mesi, non è più accettabile, io capisco che abbiano tutti da fare, per carità, perché questa è una città che ha moltissimo da fare, adesso abbiamo evocato dalle parole del sottoscritto, c'è anche il Vice Sindaco e ci fa enormemente piacere, quindi una tantum siamo riusciti ad avere questo tipo di presenza. Presidente, torniamo in presenza il più presto possibile perché non è più accettabile che avvengano cose di questo tipo

INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO TINARI

No, però devo dire, ad onore del vero, che sono collegati l'Assessore Aquilio e l'Assessore Mannetti. È presente anche il Consigliere Romano che è appena entrato, quindi andiamo avanti. Do la parola all'Assessore Ianni per una breve illustrazione del regolamento della consulta giovanile

INTERVENTO DELL'ASSESSORE MARIA LUISA IANNI

Buongiorno a tutti, grazie Presidente, grazie a tutti i presenti e a tutti coloro che sono collegati, Consiglieri e anche interessati. Il Consiglio comunale è un momento importante, ho ritenuto di essere presente oggi perché è giusto che, almeno quando si portano degli atti, venga onorato il Consiglio comunale e tutti coloro che sono interessati. L'attenzione che questa amministrazione e questo assessorato ha avuto nei confronti delle politiche giovanili, non solo perché rientra tra gli obblighi di mandato che mi sono stati assegnati, è stato palese sin dall'inizio di quando io sono arrivata. L'interesse a poter lavorare per poter sollecitare la partecipazione attiva dei giovani alla vita civile e politica di questa città, è stato da sempre considerato davvero una priorità per quanto mi riguarda. E questo ci ha portato infatti, sebbene con ritardo grazie al fatto che il Covid purtroppo ha rallentato un attimino alcuni tipi di attività, perché la consulta giovanile che, ricordo a me stessa ancor prima che a voi, fu istituita come un atto nel 2015, ma in realtà ha visto la luce soltanto nel 2016. Aveva una durata biennale, nel 2016 quindi trovò la luce, nel 2018 fu ricostituita fino al 2020, maggio del 2020, nel secondo lock down, proprio alla fine, a gennaio, mi interrogai non tanto sulla necessità di ricostituire la consulta, perché quello è un fatto assodato, ma se quel documento che noi avevamo a disposizione, che i giovani avevano a disposizione potesse essere un documento ancora valido e utilizzabile. Per cui abbiamo iniziato un percorso proprio ai primi di febbraio di quest'anno, è stato un percorso che è durato diversi mesi, che ci ha portato a mettere in piedi almeno sei bozze di regolamento, nel quale gli stessi giovani della precedente consulta ci confermarono che quel documento che avrebbe previsto un regolamento loro interno che gli permetteva anche di capire quali erano i rapporti di collaborazione con l'ente, come potevano muoversi, si resero conto che avevano delle difficoltà. Di conseguenza, considerammo che probabilmente quel documento doveva essere rivisto. Per cui, con questa proposta di delibera comunale che è passata già attraverso la III e la IV Commissione, oggi in Consiglio comunale la proponiamo proprio con l'intento di eliminare il vecchio statuto, di sostituirlo con un nuovo regolamento che, in qualche modo, vuole porsi come strumento fra la consulta, quindi fra le associazioni giovanili, gli enti, le istituzioni del territorio in cui sono rappresentati i giovani e l'ente comunale, in particolar modo con il settore delle politiche giovanili e l'assessorato che ne ha la delega. Vi dico quali sono gli elementi che hanno caratterizzato e che caratterizzano il nuovo regolamento, perché riteniamo che, probabilmente, sono quelli gli aspetti più

importanti che consentiranno ai ragazzi di davvero iniziare un percorso partecipato con il settore politiche giovanili, perché i ragazzi fino adesso non sono riusciti, benché avessero tante iniziative, tante idee, non sono poi in realtà riusciti a concretizzarli. Allora, ve li leggo perché la consulta fino adesso aveva una durata, per esempio, di tre anni, di due anni, noi abbiamo ritenuto, insieme ai ragazzi e insieme ai consiglieri di aumentare il periodo di durata della consulta a tre anni, perché c'è sembrato un aspetto importante. Due anni erano sembrati davvero pochi, tre anni sembrerebbero sufficienti affinché i ragazzi possano nel primo periodo imparare a strutturarsi e a vivere la vita interna della consulta in maniera regolamentata, poi la possibilità di presentare progetti che possono essere fatti propri dall'assessorato. Infatti i due aspetti principali sono stati proprio il rapporto annuale sulle attività della consulta, un piano di previsione delle attività che la consulta deve mettere in programma e che, grazie a degli incontri bimestrali che l'assessorato farà con la consulta, permetterà ai ragazzi stessi di sapere quali sono i progetti che nell'anno successivo possono vedere la luce, e in base ai quali loro possono avere a disposizione un budget che naturalmente è sottoposto a rendiconto chiaramente, ma loro hanno la possibilità di sapere quali sono i progetti che devono portare avanti. Abbiamo diminuito il tempo di risposta da parte del Comune e dell'assessorato qualora loro abbiano delle richieste da fare, delle interrogazioni piuttosto che dei quesiti da sottoporre, prima erano di 30 giorni. Abbiamo aumentato l'età dei partecipanti della consulta che prima erano... il range d'età era tra i 16 e i 30 anni, lo abbiamo portato a 35 anni, residenti o domiciliati con contratto d'affitto nel Comune dell'Aquila o iscritti a corsi di studio con contratto di lavoro nel Comune dell'Aquila, così in linea con tutti quanti i bandi giovanili che sono presenti a livello nazionale. La possibilità dell'assessorato di stare affianco della consulta è rappresentata dal fatto che nel regolamento si dice appunto che questi incontri sono calendarizzati, per cui ogni due mesi ci si incontra, sia se la consulta lo richiede, sia se l'assessorato non ritiene di doverlo fare, da regolamento abbiamo imposto che l'incontro deve esserci, perché l'unico modo per sollecitare la partecipazione attiva dei ragazzi alla vita di questa città e alla capacità di proporre iniziative, l'unico modo è quello in qualche modo da fungere da pungolo, perché gli adulti hanno in realtà proprio questo scopo. Abbiamo inserito, e ci tenevo a dirlo, abbiamo un attimino modificato quelli che erano gli organi che costituiscono la consulta, perché nella vecchia consulta gli organi erano pochi, non c'era un presidente, non c'era un vice presidente, era previsto il segretario. Noi abbiamo inserito un comitato direttivo che è un po' una sorta di comitato esecutivo, proprio per dare la possibilità, una volta stabiliti in assemblea, una volta che si è fatta la programmazione, di produrre gli atti, sebbene semplici, che possono portare a vedere la luce i progetti che loro hanno messo in piedi. Cinque insieme al presidente, al vice presidente, al segretario sono coloro che fanno parte della consulta stessa e una cosa importante è che abbiamo previsto la possibilità per loro di avere una sede. Quindi, appena questo regolamento passerà in

Consiglio comunale, si metterà le mani per la costituzione di un avviso pubblico che durerà non 60 giorni ma 30, sarà pubblicato sul sito del Comune dell'Aquila, sul sito dell'Informa Giovani che è inserito all'interno del sito del Comune dell'Aquila, in modo che tutte le associazioni di volontariato, culturali, sportive, politiche, di qualunque tipo che sono sul territorio, hanno 30 giorni di tempo per aderire, presentare quindi le loro candidature. In attesa che già dai primi giorni del mese di ottobre, la stessa cosa si farà con gli istituti scolastici che faranno in modo di comunicare chi sono i rappresentanti di istituto che possono entrare a far parte della consulta. E ci auguriamo davvero di costituire un organismo che consenta loro di veder realizzati quelli che sono i loro progetti, la loro progettualità. Siamo convinti che questo è uno strumento più agile per loro, e noi ve lo sottoponiamo per l'approvazione in Consiglio comunale. Grazie mille

INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO TINARI

Grazie. Il Consigliere Silveri chiede di intervenire, prego

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ROBERTO SILVERI

Signor Presidente, amici Consiglieri e onorevole Giunta, quella che c'è. Parliamo oggi di questa consulta giovanile, consulta che fu fondata nel 2015 con un percorso diciamo partecipativo al quale c'ero io e tanti altri ragazzi di cui altri tre sono arrivati anche loro in Consiglio comunale. Diciamo è stato, e questa cosa va anche riconosciuta alla precedente amministrazione, un bel percorso che però di fatto è mancata un'applicabilità. Cosa intendo dire, era difficile poter andare a poter dare quegli stimoli fattivi all'amministrazione. Insieme all'Assessore Ianni, che è stata sin da subito sensibile a questa tematica, siamo riusciti a collaborare e siamo riusciti a migliorare e soprattutto rendere efficace un qualcosa che di fatto non lo era. Quindi bene carissima Assessore, avanti così e ancora grazie

INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO TINARI

Grazie Consigliere. Facciamo intervenire prima l'Assessore che vuole fare un chiarimento e poi facciamo intervenire il Consigliere Albano

INTERVENTO DELL'ASSESSORE MARIA LUISA IANNI

Ringrazio Silveri perché in realtà tutti i giovani del Consiglio comunale hanno dato un contributo importante per la stesura e per il miglioramento di questo regolamento. Avevo dimenticato una cosa, in IV Commissione fu fatta un'osservazione che abbiamo ritenuta corretta perché, insomma c'è

sembrata un'incongruenza che doveva essere sanata relativamente all'art. 6. Il punto A e il punto B sembravano entrare in conflitto, e probabilmente era così, per cui abbiamo presentato, penso che dovrebbe essere agli atti, non lo so Segretario, questo ce lo può confermare lei, un emendamento che in qualche modo modifica il punto B dell'art. 6 dove c'era scritto se per tre mesi consecutivi risulta assente, indipendentemente dalle giustificazioni all'interno della consulta, si perde la qualità di partecipante. Abbiamo eliminato "indipendentemente dalle giustificazioni", semplicemente perché al comma A c'era scritto che se per tre volte consecutive, senza darne giustificazione al presidente, risulta assente dall'assemblea, perde la qualità di partecipante, è stata fatta questa modifica, proprio in accoglimento della richiesta che ci fu fatta in IV Commissione. Semplicemente questo, grazie Presidente

INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO TINARI

Grazie Assessore. Prego, Consigliere Albano

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE STEFANO ALBANO

Grazie Presidente, veramente pochi minuti, giusto per dire alcune cose. Aveva ragione il Consigliere Silveri, la consulta giovani uscente, il presidente tra l'altro è un mio caro amico, Presidente Mario Schettino, il presidente uscente, sono stati coinvolti in questo percorso partecipativo e migliorativo di quello che era il regolamento precedente. Diciamo che ecco, come dichiarazione di voto, io volevo argomentare perché il gruppo del partito democratico si asterrà. Noi ci asterremo perché riteniamo senz'altro positivo questo percorso, diciamo che uno degli elementi che i ragazzi della consulta uscente, lo stesso presidente uscente ci hanno indicato, è il fatto che, questo per la verità è precedente a quando è subentrata l'Assessore Ianni, è corretto riconoscerlo, al di là poi delle norme e dei regolamenti, quello che poi fa la differenza è anche la volontà politica, e i ragazzi della consulta precedente ci hanno segnalato che non sempre quegli atti che il regolamento prevede debbano passare per il parere obbligatorio ma non vincolante, hanno effettivamente affrontato tale procedura. Spesso il settore, ripeto precedente all'attuale assessore che invece ha fatto, va riconosciuto, un lavoro positivo, spesso il settore Politiche Giovanili ha messo in campo degli atti in passato senza poi effettivamente avere un proficuo confronto con la consulta e, da regolamento, in teoria sarebbero atti impugnabili perché, ripeto, la consulta esprime un parere che non è vincolante ma che è obbligatorio che fornisca. Quindi da questo elemento ci spinge diciamo, come dire, a questo tipo di voto nel senso che accogliamo positivamente questo percorso con riserva, cioè vogliamo vedere effettivamente che le cose migliorino. Affianco a questo, l'unico aspetto che forse può essere migliorabile ma insomma ci si può ragionare, è rispetto al fatto che precedentemente la consulta aveva un budget assegnato

annualmente di 20 mila euro, mentre adesso, mi pare di vedere da regolamento, che l'assegnazione dei fondi andrà a progetto, che da una parte può essere una scelta, io invece sono sempre... preferisco sempre la prima opzione, cioè secondo me è giusto che un organismo istituzionale nel momento in cui viene creato possa avere una propria autonomia e questo si ha quando uno ha un proprio budget e costruisce i propri progetti, qui invece c'è un ulteriore organismo, in questo caso l'Assessorato che deve vagliare i progetti e valutarli. Io diciamo penso che questo sia uno degli elementi su cui si può ulteriormente migliorare, quindi insomma questa è la dichiarazione che ci tenevamo a fare come Partito Democratico

INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO TINARI

Grazie Consigliere Albano, prego Consigliere Romano

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ANGELO MANCINI

Presidente ma ha visto la mia prenotazione?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO TINARI

Sì, Angelo, però c'era prima il Consigliere Romano però non ci sono problemi perché abbiamo risolto anche il problema dell'audio, quindi se vuole intervenire prima di Romano prego Mancini

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ANGELO MANCINI

No, no, prima Romano, ci mancherebbe...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO TINARI

Va bene, Romano, volevo rispettare l'anzianità, tutto qua, prego

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ANGELO MANCINI

No, non fa niente, grazie per l'anzianità

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO ROMANO

Grazie Presidente, un buongiorno a tutti, ci troviamo a discutere una delibera credo importantissima, l'Assessore ha ragione, è sicuramente un passo in avanti che viene fatto ed è un passo che va accettato appunto con il buonsenso e quindi con un senso propositivo anche nel voto, quindi non ci sarà un voto sicuramente contrario; però politicamente vorrei fare qualche riflessione Assessore, io non me la prendo con lei, anzi la devo ringraziare per aver sbloccato tanti progetti che erano bloccati

all'interno della Giunta Comunale, però mi riferisco a tutto l'arco temporale del quinquennio di questa Amministrazione, anche quando lei non c'era, se è vero che la Consulta Giovanile non funzionava perché c'erano dei problemi di dialogo tra la Consulta e la Giunta è chiaro che noi ce ne siamo accorti, abbiamo fatto una modifica nel 2021 a fronte invece di una nomina, elezione della Consulta che credo sia del 2017; abbiamo perso degli anni, credo di sì, lo abbiamo perso nella partecipazione, magari non nella sostanza ma nella formalità delle cose, cioè proprio nel metodo credo invece si sia perso del tempo che avremmo potuto guadagnare facendo crescere una classe dirigente giovanile. Ma voglio andare oltre perché all'interno di questo regolamento qualche criticità prima politica e poi amministrativa io credo che ci sia, politica perché Assessore lei giustamente ha ribadito e sottolineato l'aspetto partecipativo dei giovani Consiglieri Comunali, né io e né il Consigliere Albano siamo stati però chiamati su questo, sul regolamento della Consulta Giovanile, almeno parlo per me, io non sono stato chiamato ma non fa niente, non è un problema, sono trentacinquenne, ho i capelli bianchi ma sono trentacinquenne, lui ce ne ha trentadue, quindi siamo nel pieno anagrafico, ma al di là di ciò va bene anche la discussione in Consiglio, purché quando si arriva in Consiglio e nelle Commissioni vengano ribadite le criticità che portano alla modifica del Regolamento, in maniera analitica però, certissima, perché solo così si può realmente migliorare e poi anche nel tentativo di costruire un percorso, un perimetro di quelli che sono i pareri da richiedere alla Consulta Giovanile; io faccio un esempio, quanti pareri in questi anni abbiamo mandato alla Consulta Giovanile? Non lo so, non ne ho idea. Quali sono i pareri che vanno mandati obbligatoriamente alla Consulta Giovanile? Perché non lo sappiamo, andrebbe costruito anche un perimetro di argomentazioni e quindi di deliberazione che vanno all'interno della Consulta Giovanile, in modo tale che i nostri giovani, che quella classe dirigente possa partecipare e quindi dare un parere compiuto su quella e specifica delibera. Questo nel regolamento non c'è, magari è una riflessione aggiuntiva che facciamo oggi ma credo che possa essere utile ai fini di un miglioramento e l'esempio classico solamente perché con lei Assessore Ianni ne abbiamo discusso più volte che è l'Informa Giovani, che forse come delibera, come oggetto della delibera andava quasi de plano all'interno della Consulta Giovanile, credo che neanche l'Informa Giovani sia finito in quel calderone per il parere, non lo so però dobbiamo sicuramente essere un po' più bravi nel far partecipare i giovani, dobbiamo essere più bravi nel costruire gli organismi, più bravi nel costruire un perimetro che possa riconoscere l'attività della Consulta Giovanile, ma non voglio rimanere solo ancorato alla Consulta, perché è una organizzazione Presidente, me lo permetterà, per fare una discussione più franca e aperta su quella che è la partecipazione all'azione amministrativa comunale, che non è solo la Consulta Giovanile, lei ha fatto bene Assessore ha portato questo regolamento in Consiglio, ma tutta l'altra partecipazione che si deve con il territorio, dov'è finita? Dov'è finita? La partecipazione se è una cosa seria come lo è realmente allora avremmo dovuto come

Comune far partecipare realmente i cittadini. E' successo? No. E faccio un esempio: nel 2017, non c'entra niente l'Assessore Ianni chiaramente, è stata presentata insieme al collega Palumbo una proposta di delibera, cioè un regolamento dei CTP, che potesse essere migliorativo, che potesse dare una sostanza diversa ai CTP, fatto sta che quella delibera, quella proposta di delibera non è mai arrivata in Commissione, non ha mai ricevuto i pareri dei dirigenti e il Presidente del Consiglio ancora nel 2021, mi perdoni Presidente, ancora non la porta all'interno dell'Assise Comunale. Quella anche è partecipazione! Anche quella è partecipazione! E vorrei ricordare all'Assise che noi abbiamo Consiglieri Comunali che vengono dai CTP, Assessori Comunali che vengono dai CTP, Bignotti ma anche quando c'era la Di Cosimo; allora perché non investire in questi organismi? Non è che lo deve fare l'Opposizione, se non volete, l'Opposizione semplicemente monitora, ma fatelo almeno voi! In quattro anni, cinque ormai, che cosa si è fatto sulla partecipazione? Fino ad arrivare all'Urban Center che è stato utilizzato in maniera del tutto singolare tanto per far digerire alcune opinioni o alcune delibere o alcuni progetti o alcuni indirizzi che la Giunta voleva dare all'interno della città. Non si può fare invece una riforma più strutturale in termini deliberativi anche dell'Urban Center, costruendo un dialogo costruttivo vero e non fittizio solo su alcune argomentazioni cittadine? Io credo di sì. Questo per dire Assessore che io non voterò contro sicuramente il regolamento, però c'è bisogno di uno scatto su tutta la partecipazione, c'è bisogno di uno scatto che entri nella sostanza di tutte le problematiche e c'era bisogno di questo scatto magari già a partire dal 2017, riconoscendo il grande lavoro che comunque sia lei ha fatto perché è oggettivo, ma serviva dal 2017 un passo totalmente diverso. Grazie

INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO TINARI

Grazie Consigliere Romano. Do la parola al Consigliere Mancini. Prego

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ANGELO MANCINI

Grazie Presidente, mi sentite?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO TINARI

Sì benissimo

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ANGELO MANCINI

Intanto ringrazio l'Assessore Ianni per aver portato il regolamento, il nuovo regolamento e accolto parzialmente le mie riflessioni che erano soltanto tecniche, non nella sostanza del valore di questo regolamento; era soltanto all'art. 6 la lettera B, io vorrei capire che dice questo emendamento fatto, perché mi pare che sia stata cancellata soltanto l'ultima parte della lettera B, io chiedevo la

cancellazione totale perché la contraddizione alla quale si riferiva l'Assessore Ianni così non è che viene eliminata totalmente perché se ho capito bene, perciò questo emendamento ci dovrebbe essere girato, non viene cancellata tutta la lettera B ma solo la parte finale, quindi la decadenza dopo tre mesi di assenza rimane se non ho capito male, e allora quando si riunisce l'assemblea? Mica si riunisce tutti i giorni? se si riunisce in tre mesi una o due volte praticamente se la persona è assente, anche giustificata, decade; quindi per questo avevo chiesto la cancellazione, si è ancora in tempo per modificarla e togliere tutta la lettera B. Poi all'art.12 dove c'è il Comitato Direttivo, che viene eletto dall'Assemblea, viene eletto, è nominato dal Comitato Direttivo, questo riguarda il Vice Presidente che si dice nell'art. 12 è nominato dal Comitato Direttivo, io invece credo che siccome il Vice Presidente deve essere eletto dall'Assemblea con le stesse modalità del Presidente, perché sostituisce il Presidente chiaramente in tutte le funzioni, quindi non può essere eletto, nominato dal Comitato Direttivo ma deve essere eletto. All'art. 14 poi dopo la lettera B e C, il Vice Presidente nella Consultazione è membro di diritto, perché nel Comitato Direttivo a quel punto diventa membro di diritto, non lo designa il Comitato Direttivo e quindi il Comitato Direttivo a questo punto nella lettera D è composto da quattro membri che vengono eletti dall'Assemblea. Poi al punto 3, Comitato Direttivo ad eccezione del Presidente, Vice Presidente e Segretario sono eletti dall'Assemblea con un numero di preferenze pari al numero delle persone da eleggere e questo avevo detto che è in contraddizione con tutte le norme che ci sono per le elezioni perché al massimo le preferenze sono due, qui non è che ci sono delle liste bloccate, cioè se una componente dell'Assemblea è fatta dal 40%, ha un numero di voti pari al 40% e gli altri ce ne hanno 30, 30, oppure 20, 20, 20, praticamente chi ha il 40% elegge tutti i membri, perché dando cinque preferenze come sono i membri, scritto nel regolamento, quelle persone sono tutte e 5 elette. Poi all'art. 15 la Commissione Elettorale, ma la Commissione Elettorale non può essere composta dall'Assessore, o un suo delegato, da due membri degli uffici e due che sono nominati dall'Assemblea che sono quello più anziano e quello di minore età, dove sta scritto questo? Non sta scritto in nessuna parte perché l'Assessore Ianni... (inc. linea disturbata) osservazione, non contestazione, mi ha risposto che poi l'Assessore, delegato e i due membri dell'ufficio vanno via e rimangono i due nominati dall'Assemblea che sono il più grande e il più piccolo, quindi, si blocca una Commissione Elettorale con due persone, perché la Commissione Elettorale agisce prima delle elezioni ma anche dopo come controllo, quindi io penso che la Commissione Elettorale debba essere composta da cinque membri che sono nominati dall'Assemblea, vengono eletti dall'Assemblea, poi gli uffici daranno una mano, l'Assessore o il delegato darà una mano, ma tutte le operazioni, il controllo delle operazioni deve essere in mano agli studenti, diciamo ai giovani fino a 35 anni, queste erano le osservazioni. Io non penso di aver detto delle stupidate, però mi pare che sia stato dato in questo senso e come una contestazione. Quindi le chiedo se quella lettera

B può essere eliminata e perlomeno quello che riguarda l'elezione de Vice Precedente che lo fa l'Assemblea e non il Comitato Direttivo, di cui poi andrà a far parte di diritto ma non nominato dal Comitato Direttivo e poi il numero delle preferenze che deve essere al massimo la metà dei componenti da eleggere, mi pare delle cose sensate che si ravvisano in tutte le elezioni

INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO TINARI

Grazie Angelo

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ANGELO MANCINI

Questo poi della Commissione, rimarrebbero solo due persone se sono concordi nel parere, se c'è qualche contrasto come fanno a decidere due persone, devono essere perlomeno tre

INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO TINARI

Grazie Angelo

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ANGELO MANCINI

Eh, grazie, però vorrei delle risposte

INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO TINARI

Grazie, adesso vedo se ci sono altri interventi, non ci sono altri interventi quindi di la parola all'Assessore Ianni per rispondere a questa richiesta di modifica dell'art. 6, art. 12. Prego

INTERVENTO DELL'ASSESSORE MARIA LUISA IANNI

Grazie Presidente, ho provato ad annotarmi un po' le riflessioni che sono uscite fuori e che in parte erano uscite fuori già in sede di, sono uscite fuori anche e soprattutto in IV Commissione, in III abbiamo avuto, è stata una presentazione. Allora ringrazio il Consigliere Paolo Romano e Stefano Albano innanzitutto per aver riconosciuto lo sforzo che è stato fatto da questo Assessorato, certo da quando io sono arrivata, è vero la Consulta è stata rinominata a maggio del 2018 quindi io direi che per quanto mi riguarda posso dire questo, che i ragazzi della Consulta sono stati coinvolti, sia nel caso dell'Informa Giovani, ma anche delle iniziative che abbiamo cercato di mettere in piedi e a volte abbiamo fatto anche degli incontri e parlavamo anche del materiale pubblicitario per farsi conoscere, tant'è vero che sono venuti anche giù alla Casa del Volontariato, hanno fatto più di un incontro, hanno mandato un delegato, no, devo dire che la sollecitazione è stata raccolta, certo sono d'accordo con voi perché loro avrebbero davvero bisogno che nel corso degli anni insomma dovevano strutturarsi

meglio, questo è sicuro, forse è mancato nel passato, non so per quale motivo, probabilmente io ho ritenuto che lo strumento che avevano a disposizione forse era difficoltoso per loro utilizzarlo perché non sapevano come fare per decidere, sapevano che bisognava portarlo in Assemblea però poi all'atto pratico, ecco mettere per iscritto anche un semplice verbale insomma so che è una cosa complessa; più di una volta ho detto loro che se avevano il desiderio di parlare in Consiglio Comunale, anche perché lo statuto precedente lo prevedeva, lo avrebbero potuto fare, però hanno fatto proprio difficoltà a coagulare gli interessi di tutti. Parlare con i gruppi per me è una cosa importante, su questo mi trovate assolutamente d'accordo, l'intento della ricostituzione della Consulta è proprio questo, cercare di coagulare in un unico gruppo più grande numero possibile delle persone indipendentemente dal percorso che loro hanno fatto di vita, di esperienza politica, quello che sia, perché le proposte dei giovani meritano a mio avviso, a prescindere, di essere portate avanti. Perché abbiamo voluto, me lo sono scritto, a questo faccio riferimento a chi ha richiamato al fatto che il budget precedentemente erano stati messi a disposizione 20 mila euro, boh, a prescindere, potrebbero essere anche 50, anche 60, certo dipende dalla bontà dei progetti che vengono portati avanti perché poi devono interessare una comunità giovanile che è quella del territorio. L'intento di questo regolamento è quello di aiutarli almeno per i prossimi anni affinché loro possano strutturarsi e capire che loro hanno delle potenzialità che devono imparare ad esprimere, per cui ho ritenuto in questa prima fase che l'Assessorato deve essere un pochino da guida, è chiaro, il buonsenso, il rispetto anche della loro inesperienza, a volte c'è anche quello, deve essere riconosciuta, ma imparare a fare una programmazione per loro è un'occasione d'oro, perché è un iniziale approccio alla vita politica, alla vita civile, alla vita cittadina, per cui imparare a programmare è qualcosa che loro devono farlo, il budget lo abbiamo legato ai progetti che loro presentano, poi all'interno dei progetti che loro presentano ci saranno quelli che chiaramente avranno la priorità e che probabilmente ecco, si troverà la modalità di portarli avanti. Per quanto riguarda invece l'art. 6 invece in riferimento a ciò che aveva detto il Consigliere Mancini e che ha riportato anche in Commissione, allora si è ritenuto di non eliminare completamente il comma B semplicemente perché il comma A dice "se per tre volte consecutive senza darne giustificazione al Presidente, risulta essere assente all'assemblea, il ragazzo perde la qualità di partecipante", in realtà il comma B dice semplicemente, rafforza, è una sorta di rafforzativo del comma A, dice tu devi giustificarti, se non ti giustifichi perdi la qualità. Quindi abbiamo ritenuto, abbiamo voluto ricordare ai ragazzi che la responsabilità che è insita nella partecipazione alla Consulta deve essere qualcosa che poi nel tempo deve essere costante, per cui se loro non possono essere presenti all'Assemblea per qualunque motivo, nulla osta che loro possono giustificarsi, ma anzi, immagino un problema di salute, così come qualunque altro tipo di motivo familiare, qualunque esso sia, ma devono capire che comunque l'assenza va giustificata, è per

sollecitare il loro senso di responsabilità

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ANGELO MANCINI

Ma dove sta scritto? Scusami, allora io non ho capito l'emendamento, perché non ce l'abbiamo

INTERVENTO DELL'ASSESSORE MARIA LUISA IANNI

L'emendamento è l'eliminazione dell'indipendentemente dalla giustificazione, questo significa che se per tre mesi consecutivi risulta assente all'interno della Consulta, ribadendo quindi il comma A, che devono essere giustificati, se non sono giustificati perdono la qualità, quindi non è tutta la parte terminale ma è la parte centrale, indipendentemente dalla giustificazioni

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ANGELO MANCINI

Scusami, non capisco, lo puoi leggere tutto?

INTERVENTO DELL'ASSESSORE MARIA LUISA IANNI

Sì, il comma B o anche il comma A?

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ANGELO MANCINI

Il comma B, quello che hai modificato

INTERVENTO DELL'ASSESSORE MARIA LUISA IANNI

Il comma B sarà reso così: se per tre mesi consecutivi risulta assente, chiaramente parliamo del partecipante alla Consulta, all'interno della Consulta perde la qualità di partecipante all'assemblea. Quindi è eliminato indipendentemente dalle giustificazioni. Concludo Presidente invece per quanto riguarda...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ANGELO MANCINI

Se ci sono le giustificazioni non decade?

INTERVENTO DELL'ASSESSORE MARIA LUISA IANNI

Se ci sono le giustificazioni, certo, per tre volte consecutive, non è che può essere giustificato ad eternum; è chiaro che ci deve essere una giustificazione che deve essere data, perché un'assenza non giustificata vuol dire che tu non hai un interesse, non sei né portatore di interesse, né sei portatore di iniziative e di progettualità e quindi vuol dire che non hai un interesse tuo a partecipare alla Consulta.

Per quanto riguarda invece Consigliere Mancini la figura del Vice Presidente che lei ha ribadito di nuovo, insomma che riteneva doveva essere votata, noi non abbiamo ritenuto che il Vice Presidente dovesse essere un doppione del Presidente, per cui il Vice Presidente non è un doppione perché non viene votato dall'Assemblea, ma il Vice Presidente viene votato all'interno del Comitato, il Comitato Esecutivo, il Comitato Direttivo come l'abbiamo chiamato

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ANGELO MANCINI

Ma chi è che sostituisce il Presidente?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO TINARI

Però Angelo...

INTERVENTO DELL'ASSESSORE MARIA LUISA IANNI

Così però facciamo un botta e risposta, mi sembra in III Commissione, in IV Commissione, abbiamo ritenuto così, è stato condiviso anche con i ragazzi, per cui per quanto mi riguarda è completo in questo modo, tranne che per quel comma che insomma c'era quella incongruenza che doveva essere rivista. Grazie

INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO TINARI

Va benissimo

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ANGELO MANCINI

Dichiarazioni di voto

INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO TINARI

Allora abbiamo questo emendamento che è firmato dal Consigliere Giancarlo Della Pelle "Il sottoscritto Consigliere Comunale ai sensi dell'art. 55 comma 5 del Regolamento del Consiglio Comunale dell'Aquila, propone il seguente emendamento (inc.) contenuto nell'art. 6, perdita della qualità di partecipante, togliere al punto B dell'art. 6 indipendentemente dalle giustificazioni". Giusto Assessore? Perfetto. Questo è l'emendamento. Quindi adesso fatta questa brevissima premessa, do la parola per le dichiarazioni di voto al Consigliere Mancini

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ANGELO MANCINI

Grazie Presidente, io ringrazio l'Assessore Ianni però la lettera B chiaramente come è scritta significa

che una persona che è assente per tre mesi perde il requisito di componente della Consulta, quindi non è così, cioè il comma A lo dice chiaramente, cioè tu perdi il requisito dopo che sei assente ingiustificato, senza giustificato motivo. Questo non è che si aggancia a quello di sopra, cioè se uno è assente per tre mesi consecutivi perde il requisito, perché è stato tolto indipendentemente dalle assenze, cioè bisognava mettere allora tre mesi senza giustificazione, capito? Questo è uno. Poi il Vice Presidente, dico all'Assessore per un confronto, il Vice Presidente sostituisce il Presidente, quando il Presidente non c'è presiede l'Assemblea, quindi chi lo deve eleggere è l'Assemblea, non lo può eleggere il Comitato Direttivo; quando dico che le preferenze non possono essere più della metà, ma è scritto in tutte le parti delle persone da eleggere, perché non si tutelano le minoranze in questo modo, se all'interno dell'Assemblea c'è un gruppo che ha il 40% l'ho detto prima e gli altri c'hanno il 20, il 25, il 30, quello che c'ha il 40% elegge tutti e cinque i membri, non è possibile una cosa di 'sto genere, non c'è la tutela delle minoranze, quindi che gli insegniamo ai giovani? Gli insegniamo a guidarli? Ma non è quello, e poi la Commissione Elettorale da che mondo è mondo è costituita da chi, dalle componenti che si confrontano nelle elezioni

INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO TINARI

Grazie Angelo

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ANGELO MANCINI

Un attimo, dall'Assessore e da due degli Uffici, devi essere composta da cinque membri nominati dall'Assemblea, la Commissione Elettorale la nomina l'Assemblea e all'interno elegge il Presidente; non possono rimanere due persone, il più anziano e il più giovane, se poi il più anziano e il più giovane sono candidati non possono stare nella Commissione Elettorale, lo capiamo o no?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO TINARI

Va bene, Mancini sei stato chiarissimo

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ANGELO MANCINI

Non è che questa la voglio mettere come una cosa di principio, però quando uno lo fa garbatamente e sostenendo delle cose che sono veritiere e si possono verificare da tutte le parti, penso che un attimino bisognerebbe pensarci, quindi io non partecipo al voto di questo regolamento, non sono contro il regolamento della Consulta ma chiaramente ...(inc. voci sovrapposte)

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ANGELO MANCINI

Grazie Angelo

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ANGELO MANCINI

Nel rispetto della democrazia partecipativa, sennò che democrazia è?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROBERTO TINARI

Grazie Angelo, non ho altri interventi, quindi posso chiudere la discussione, quindi passo alla votazione dell'emendamento a firma del Consigliere Giancarlo Della Pelle, Prego Segretario Generale per la votazione:

Emendamento a firma del Consigliere G. Della Pelle: 23 favorevoli, 1 astenuto, il Consiglio Comunale approva l'emendamento.

Adesso passiamo alla votazione finale, così come emendata; prego

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: 18 favorevoli e 9 astenuti, il Consiglio Comunale approva il primo punto all'Ordine del Giorno

Al Presidente del Consiglio

"Il sottoscritto Consiglieri Comunale generale della Pdl
avverte dell' art. 55 co 5 del Regolamento
Comunale proprio il seguente emendamento
per farla considerare - del contenuto
dell' art 6 - parte delle Audite - di partecipazione
Togliere al punto 5 art 6 " indipendentemente delle
quantificazioni "

Per ommissione
Flora Della Valle



COMUNE DELL'AQUILA

Del che è verbale

IL SEGRETARIO GENERALE

Firmato Digitalmente da :
LUZZETTI LUCIO
Certificato emesso da : InfoCamere
Valido da: 17-02-2021 10.30.23 a: 17-02-2024 2.00.00

IL PRESIDENTE

Firmato Digitalmente da :
TINARI ROBERTO
Certificato emesso da : ArubaPEC
Valido da: 16-10-2020 2.00.00 a: 17-10-2023 1.59.59